



ATTO DEL CONSIGLIO

N. 18 DEL 10/02/2020

**Oggetto: MOZIONE IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO, DEL
REGOLAMENTO, DELLA PROMOZIONE E DELLA CONSULTA DEL VERDE
DELLA CITTA' DI ANCONA**

L'anno duemilaventi, il giorno dieci, del mese di Febbraio, per le ore 09:00, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 26 componenti del Consiglio:

AMICUCCI JESSICA	Presente	IPPOLITI ARNALDO	Assente
ANDREOLI ANTONELLA	Presente	MANCINELLI VALERIA	Assente
AUSILI MARCO	Presente	MANDARANO MASSIMO	Presente
BARCA MARIO	Assente	MASCINO GIUSEPPE	Presente
BERARDINELLI DANIELE	Assente	MORBIDONI LORENZO	Presente
CENSI CHIARA	Presente	PELOSI SIMONE	Presente
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	Presente	QUACQUARINI GIANLUCA	Presente
DINI SUSANNA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Presente
DIOMEDI DANIELA	Presente	SANNA TOMMASO	Presente
ELIANTONIO ANGELO	Presente	SCHIAVONI LORELLA	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Assente
FANESI MICHELE	Presente	TRENTA LUCIA	Presente
FAZZINI MASSIMO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	VALENZA SILVIA	Presente
FREDDARA CLAUDIO	Presente	VECCHIETTI ANDREA	Presente
GAMBINI SANDRA	Presente	VICHI MATTEO	Assente
GIANGIACOMI MIRELLA	Assente		

Presiede il Presidente DINI SUSANNA.

Partecipa il Segretario Generale MONTACCINI GIOVANNI.



DELIBERAZIONE N. 18 DEL 10 FEBBRAIO 2020

OGGETTO: MOZIONE IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO, DEL REGOLAMENTO, DELLA PROMOZIONE E DELLA CONSULTA DEL VERDE DELLA CITTÀ DI ANCONA.

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione della mozione di cui all'oggetto proposta dal Consigliere Diego Urbisaglia, già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 28 componenti del Consiglio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- 1. che il valore del paesaggio è tutelato dall'articolo 9 della Costituzione della Repubblica italiana. Il verde urbano si collega a questa norma di tutela in relazione alle importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, oltreché per il notevole ruolo di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità urbana, con benefiche ricadute anche sullo sviluppo turistico ed economico della città.*
- 2. In accordo con le nuove politiche ambientali e di sviluppo sostenibile promosse a livello internazionale ed europeo, il nostro Paese si è dotato della Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani", che affronta molteplici aspetti che vanno dall'istituzione della Giornata nazionale degli alberi (Art. 1), che intende creare attenzione sull'importanza degli alberi, specie nei contesti urbanizzati; all'obbligo per il comune di residenza, di porre a dimora un albero per ogni neonato e adottato e di realizzare un bilancio arboreo a fine mandato (Art. 2); all'istituzione del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico presso il Ministero dell'Ambiente, intestandogli funzioni ad ampio raggio (Art. 3); alle disposizioni in ambito urbanistico e territoriale (Art. 4); alla sponsorizzazione di aree verdi (Art. 5); alla promozione di iniziative locali per lo sviluppo degli spazi verdi urbani nell'ottica del miglioramento ambientale e della sensibilizzazione della cittadinanza (Art. 6); alla tutela e salvaguardia degli alberi monumentali (Art. 7).*
- 3. Il suddetto Comitato ha emanato le "Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico. MATTM, 2017" - per la più ampia e corretta implementazione della Legge 10/2013 -*



che indicano il censimento del verde, il sistema informativo territoriale, il regolamento del verde e il bilancio arboreo (senza dimenticare gli strumenti di pianificazione strategica, come il piano comunale del verde), da far confluire in una visione d'insieme nella cornice di una corretta progettazione del verde pubblico, in un'ottica orientata alla sostenibilità ambientale ed economica.

4. *La legge 10/2013 ha assegnato al Comitato la responsabilità di proporre un Piano nazionale che fissi criteri e linee guida per:*
- *la realizzazione di aree verdi permanenti intorno alle maggiori conurbazioni e di filari alberati lungo le strade,*
 - *il rinverdimento delle pareti e dei lastrici solari, la creazione di giardini e orti e il miglioramento degli spazi per consentire un adeguamento dell'edilizia e delle infrastrutture pubbliche e scolastiche che garantisca, per quanto di competenza, la riqualificazione degli edifici.*

Tale Piano si è concretizzato nel documento "Strategia nazionale del Verde Urbano. Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute e il benessere dei cittadini" MATTM 2018

5. *Il Ministero dell'Ambiente ha ridefinito funzioni, compiti e modalità di funzionamento del Comitato per il verde pubblico in seguito alla riorganizzazione delle forze di Polizia, carabinieri e Forestale ex Dlgs 19 agosto 2006, n. 177, con il Decreto 2 febbraio 2018 n. 28, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 30.*
6. *Che sono oramai ampiamente riconosciute e confermate da numerose ricerche scientifiche, le particolari funzioni del verde urbano, così riassumibili:*
- A. *Ecologico-ambientale:*
- *Mitigazione dell'inquinamento atmosferico attraverso la depurazione dell'aria e la produzione di ossigeno, svolgendo un'azione antisettica.*
 - *Riduzione di inquinanti nell'atmosfera: monossido di carbonio, cloro, fluoro, ossidi di azoto, ozono, PAN (acidi nitriloperacetici), anidride solforosa, ammoniacca, piombo.*
 - *Limitazione dell'inquinamento acustico attraverso la disposizione di barriere vegetali.*
 - *Attenuazione delle variazioni microclimatiche (temperatura, umidità, ventosità), attraverso l'aumento dell'evapotraspirazione e delle zone d'ombra, regimando così i picchi termici estivi con una sorta di effetto di "condizionamento" naturale dell'aria, con effetti significativi anche per un risparmio energetico determinato da un minor uso, nei mesi caldi, degli impianti di condizionamento.*
- B. *Difesa del suolo, in aree degradate o sensibili (argini di fiumi, scarpate, zone con pericolo di frana, ecc.), e, viceversa, la sua rimozione può in certi casi produrre effetti sensibili di degrado e dissesto territoriale:*
- *Riduzione della superficie impermeabilizzata.*
 - *Recupero dei terreni marginali e dismessi.*



- *Riduzione dei tempi di corrivazione ed effetto di regolazione sullo smaltimento delle piogge.*
 - *Depurazione idrica.*
 - *Consolidamento delle sponde fluviali e dei versanti franosi.*
- C. *Conservazione e incremento della biodiversità.*
- D. *Miglioramento dell'estetica ed immagine della città, contribuendo in modo sostanziale a mitigare gli effetti di degrado e gli impatti prodotti dalla presenza delle edificazioni e dalle attività dell'uomo. La presenza del verde migliora il paesaggio urbano e rende più gradevole la permanenza in città, per cui diventa fondamentale favorire un'integrazione fra elementi architettonici e verde nell'ambito della progettazione dell'arredo urbano.*
- E. *Sviluppo delle funzioni sociali, ricreative e sportive libere in spazi non strutturati.*
- F. *Sviluppo della didattica naturalistica e della cultura storico-sociale ed ambientale: può favorire la conoscenza della botanica e più in generale delle scienze naturali e dell'ambiente presso i cittadini, sia anche per l'importante funzione didattica (in particolare del verde scolastico) per le nuove generazioni. Inoltre i parchi e i giardini storici, così come gli esemplari vegetali di maggiore età o dimensione, costituiscono dei veri e propri monumenti naturali, la cui conservazione e tutela rientrano fra gli obiettivi culturali del nostro consesso sociale.*
- G. *Contribuzione al benessere psicologico ed all'equilibrio, svolgendo una importante funzione psicologica ed umorale per le persone che ne fruiscono. In certe aree urbane, in particolare vicino agli ospedali, la presenza del verde contribuisce alla creazione di un ambiente che può favorire la convalescenza dei degenti, sia per la presenza di essenze aromatiche e balsamiche, sia per l'effetto di mitigazione del microclima, sia anche per l'effetto psicologico prodotto dalla vista riposante di un'area verde ben curata.*
- H. *Sviluppo di posti di lavoro attraverso la formazione di professionalità specifiche per la sua gestione e manutenzione.*

Considerato che

1. *È necessario che la progettazione delle aree verdi, la loro gestione e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma soprattutto tutti gli altri interventi che fanno capo a Settori diversi dell'Amministrazione, ad Enti esterni ed ai privati, che incidono in qualche misura su aree verdi o alberate, siano attuati nel rispetto del patrimonio naturale esistente, in conformità alle condizioni ambientali in cui si sviluppa la città, e con l'obiettivo del miglioramento quantitativo e qualitativo della dotazione di verde (alberi e alberate, arbusti e siepi, giardini e parchi, prati e incolti, macchie e corridoi vegetali).*
2. *Essendo la vegetazione, in ogni sua manifestazione, elemento essenziale per la conservazione della biodiversità, è pertanto indispensabile:*
 - a) *rispettarla come elemento di identità del territorio locale e come fattore determinante per la qualità della vita degli abitanti;*
 - b) *conoscerla, censirla e monitorarla nel suo sviluppo;*



- c) *considerarla nelle scelte di trasformazione territoriale come elemento irrinunciabile per il paesaggio urbano;*
- d) *mantenerla quanto più possibile integra;*
- e) *incrementarla nel rispetto delle specie che caratterizzano il contesto locale siano esse autoctone o naturalizzate;*
- f) *curarla con le migliori tecniche fitosanitarie disponibili.*

Visto che:

1. *l'Amministrazione Comunale riconosce la valenza del verde urbano nella sua complessità compresi gli aspetti culturali e ricreativi e intende salvaguardarne le caratteristiche e peculiarità.*
2. *Anche il verde di proprietà privata rientra in tali valori e determina gli stessi benefici per l'intera collettività ed è pertanto anch'esso oggetto di rispetto e tutela.*
3. *la Giunta della Regione Marche non ha mai approvato la "Proposta di Regolamento del Verde Urbano" per i Comuni delle Marche, ai sensi dell'art. 20- c.6 della Legge Forestale Regionale 23/02/2005 n. 6*
4. *L'Amministrazione non si è dotata degli strumenti urbanistici richiesta dalla norma, ovvero Piano del Verde Comunale, non ha istituito la Consulta del Verde e non ha prodotto un censimento del verde;*
5. *Il Comune di Ancona, secondo il dictum legislativo, avrebbe dovuto provvedere, entro dodici mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente, a porre a dimora un albero nel territorio comunale fin dal 2014, che possiamo quantificare in almeno 3504 esemplari visto il numero dei soli nati registrati (nello specifico 726 nel 2014 ,729 nel 2015,701 nel 2016, 702 nel 2017, 646 nel 2018).*

Accertato che

1. *Una moderna, scientifica, razionale e partecipata gestione del verde urbano presuppone l'esistenza di quattro fondamentali strumenti attuativi: Piano del Verde – Regolamento del Verde – Programma di Promozione del Verde – Consulta del Verde.*
2. *Il Piano del Verde (P.V.) è uno strumento che consente di determinare un programma organico di interventi per quanto concerne lo sviluppo quantitativo e qualitativo del Verde Urbano, oltre che la sua tutela, manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi e alle esigenze specifici dell'area urbana. Il P.V. è composto:*
 - 2.1 *dal Censimento del Verde (mediante software di tipo GIS) contenente una rilevazione ed un'analisi di dettaglio sulle caratteristiche del verde pubblico (giardini e alberate) delle aree urbane e periurbane periodicamente aggiornato e pubblicato sul sito internet del comune.*
 - 2.2 *dal Programma degli Interventi sul Verde pubblico, che dettaglia le modalità di esecuzione degli interventi manutentivi e di valorizzazione e ne programma l'effettuazione; che pianifica le modalità di attuazione degli interventi di estensione e sviluppo del verde pubblico; che permette la pianificazione della spesa e degli interventi di manutenzione e di estensione nel breve, medio e lungo periodo;*
3. *Il Regolamento del Verde, è uno strumento che contiene norme sulla tutela, progettazione, l'attuazione, la manutenzione del verde pubblico e privato e*



indicazioni relative a situazioni particolari, come interventi di ingegneria naturalistica in aree degradate, difesa della vegetazione in aree di cantiere, difesa del suolo in aree urbane, ecc.

4. Il Programma di Promozione del Verde è uno strumento che definisce ed eventualmente favorisce, anche finanziariamente, interventi di valorizzazione del verde urbano e di promozione del rispetto del verde e dell'ambiente verso la cittadinanza tutta e, in particolare, verso le giovani generazioni.

5. La Consulta del Verde ha lo scopo di incentivare la partecipazione della cittadinanza sulle questioni relative alla gestione e allo sviluppo del verde urbano ed è composta da rappresentanti di associazioni di volontariato con finalità di tutela dell'ambiente e degli animali e da singoli cittadini con specifiche competenze sul verde urbano.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. Ad affidare, entro quattro mesi, ad un gruppo di lavoro multidisciplinare (con specifiche competenze professionali e con particolare esperienza nel campo del verde urbano, coordinato da un dottore agronomo o da dottore forestale iscritto all'Albo) l'incarico per la redazione de:

Il Piano del Verde,

Il Regolamento del Verde,

Il Programma di Promozione del Verde,

con i contenuti sintetizzati nei punti precedenti;

2. A costituire e riunire la Consulta del Verde che avrà un compito consultivo sia nella fase di preparazione degli strumenti di realizzazione, gestione e promozione del verde sopra indicati, sia nella fase operativa di realizzazione, gestione e promozione del verde.

3. A portare all'approvazione del Consiglio comunale, entro il termine massimo di un anno dall'affidamento dell'incarico, i seguenti strumenti amministrativi: il Piano del Verde; il Regolamento del Verde; il Programma di Promozione del Verde.

4. alla piantumazione di un albero per ogni neonato e per ogni minore adottato, come riportato dalla legge 10 del 14 gennaio 2013;

5. alla pubblicazione ogni anno sul sito istituzionale del comune includendo anche gli alberi sradicati e tagliati (un vero bilancio) indicando anche la motivazione per ogni piantumazione e abbattimento.

Ancona, 6 Maggio 2019

IL CONSIGLIERE COMUNALE

f.to Diego Urbisaglia

In data 23 luglio 2019 con prot 123512 i Consiglieri Fazzini e Fanesi presentano un emendamento alla mozione che il proponente Urbisaglia fa propria.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

ESAMINATO il sopra riportato documento avente ad oggetto: << MOZIONE IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO, DEL REGOLAMENTO, DELLA PROMOZIONE E DELLA CONSULTA DEL VERDE DELLA CITTÀ DI ANCONA.>>;

VISTO l'art. 42 del TUEL n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITI il pareri della 1[^] e 3[^] Commissione consiliare espressi in data 16.07.2019;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

TENUTO CONTO dell'emendamento approvato;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata per alzata di mano, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	26	<i>sono usciti il Sindaco e il consigliere Berardinelli</i>
Favorevoli:	22	
Contrari:	0	
Astenuti:	4	Andreoli, Ausili, De Angelis, Eliantonio
Non partecipanti al voto:	0	

APPROVA

la mozione/ di cui all'oggetto in premessa richiamato nel testo modificato dall'emendamento fatto proprio, come da allegato.

* * * * *

ALLEGATI

Dichiarazioni pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio."



MOZIONE APPROVATA

DELIBERAZIONE N. 18 DEL 10 FEBBRAIO 2020

OGGETTO: MOZIONE IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO, DEL REGOLAMENTO, DELLA PROMOZIONE E DELLA CONSULTA DEL VERDE DELLA CITTÀ DI ANCONA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

1. che il valore del paesaggio è tutelato dall'articolo 9 della Costituzione della Repubblica italiana. Il verde urbano si collega a questa norma di tutela in relazione alle importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, oltreché per il notevole ruolo di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità urbana, con benefiche ricadute anche sullo sviluppo turistico ed economico della città.
2. In accordo con le nuove politiche ambientali e di sviluppo sostenibile promosse a livello internazionale ed europeo, il nostro Paese si è dotato della **Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani”**, che affronta molteplici aspetti che vanno dall'istituzione della Giornata nazionale degli alberi (Art. 1), che intende creare attenzione sull'importanza degli alberi, specie nei contesti urbanizzati; all'obbligo per il comune di residenza, di porre a dimora un albero per ogni neonato e adottato e di realizzare un bilancio arboreo a fine mandato (Art. 2); all'istituzione del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico presso il Ministero dell'Ambiente, intestandogli funzioni ad ampio raggio (Art. 3); alle disposizioni in ambito urbanistico e territoriale (Art. 4); alla sponsorizzazione di aree verdi (Art. 5); alla promozione di iniziative locali per lo sviluppo degli spazi verdi urbani nell'ottica del miglioramento ambientale e della sensibilizzazione della cittadinanza (Art. 6); alla tutela e salvaguardia degli alberi monumentali (Art. 7).
3. Il suddetto Comitato ha emanato le **“Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico. MATTM, 2017”** - per la più ampia e corretta implementazione della Legge 10/2013 - che indicano il censimento del verde, il sistema informativo territoriale, il regolamento del verde e il bilancio arboreo (senza dimenticare gli strumenti di pianificazione strategica, come il piano comunale del verde), da far confluire in una visione d'insieme nella cornice di una corretta progettazione del verde pubblico, in un'ottica orientata alla sostenibilità ambientale ed economica.
4. La legge 10/2013 ha assegnato al Comitato la responsabilità di proporre un Piano nazionale che fissi criteri e linee guida per:



- la realizzazione di aree verdi permanenti intorno alle maggiori conurbazioni e di filari alberati lungo le strade,
- il rinverdimento delle pareti e dei lastrici solari, la creazione di giardini e orti e il miglioramento degli spazi per consentire un adeguamento dell'edilizia e delle infrastrutture pubbliche e scolastiche che garantisca, per quanto di competenza, la riqualificazione degli edifici.

Tale Piano si è concretizzato nel documento **“Strategia nazionale del Verde Urbano. Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute e il benessere dei cittadini” MATTM 2018**

5. Il Ministero dell'Ambiente ha ridefinito funzioni, compiti e modalità di funzionamento del Comitato per il verde pubblico in seguito alla riorganizzazione delle forze di Polizia, carabinieri e Forestale ex Dlgs 19 agosto 2006, n. 177, con il Decreto 2 febbraio 2018 n. 28, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 30.

6. Che sono oramai ampiamente riconosciute e confermate da numerose ricerche scientifiche, le particolari funzioni del verde urbano, così riassumibili:

A. Ecologico-ambientale:

- Mitigazione dell'inquinamento atmosferico attraverso la depurazione dell'aria e la produzione di ossigeno, svolgendo un'azione antisettica.
- Riduzione di inquinanti nell'atmosfera: monossido di carbonio, cloro, fluoro, ossidi di azoto, ozono, PAN (acidi nitriloperacetici), anidride solforosa, ammoniacca, piombo.
- Limitazione dell'inquinamento acustico attraverso la disposizione di barriere vegetali.
- Attenuazione delle variazioni microclimatiche (temperatura, umidità, ventosità), attraverso l'aumento dell'evapotraspirazione e delle zone d'ombra, regimando così i picchi termici estivi con una sorta di effetto di "condizionamento" naturale dell'aria, con effetti significativi anche per un risparmio energetico determinato da un minor uso, nei mesi caldi, degli impianti di condizionamento.

B. Difesa del suolo, in aree degradate o sensibili (argini di fiumi, scarpate, zone con pericolo di frana, ecc.), e, viceversa, la sua rimozione può in certi casi produrre effetti sensibili di degrado e dissesto territoriale:

- Riduzione della superficie impermeabilizzata.
- Recupero dei terreni marginali e dismessi.
- Riduzione dei tempi di corrivazione ed effetto di regolazione sullo smaltimento delle piogge.
- Depurazione idrica.
- Consolidamento delle sponde fluviali e dei versanti franosi.

C. Conservazione e incremento della biodiversità.

D. Miglioramento dell'estetica ed immagine della città, contribuendo in modo sostanziale a mitigare gli effetti di degrado e gli impatti prodotti dalla presenza delle edificazioni e dalle attività dell'uomo. La presenza del verde migliora il paesaggio urbano e rende più gradevole la permanenza



- in città, per cui diventa fondamentale favorire un'integrazione fra elementi architettonici e verde nell'ambito della progettazione dell'arredo urbano.
- E. Sviluppo delle funzioni sociali, ricreative e sportive libere in spazi non strutturati.
 - F. Sviluppo della didattica naturalistica e della cultura storico-sociale ed ambientale: può favorire la conoscenza della botanica e più in generale delle scienze naturali e dell'ambiente presso i cittadini, sia anche per l'importante funzione didattica (in particolare del verde scolastico) per le nuove generazioni. Inoltre i parchi e i giardini storici, così come gli esemplari vegetali di maggiore età o dimensione, costituiscono dei veri e propri monumenti naturali, la cui conservazione e tutela rientrano fra gli obiettivi culturali del nostro consesso sociale.
 - G. Contribuzione al benessere psicologico ed all'equilibrio, svolgendo una importante funzione psicologica ed umorale per le persone che ne fruiscono. In certe aree urbane, in particolare vicino agli ospedali, la presenza del verde contribuisce alla creazione di un ambiente che può favorire la convalescenza dei degenti, sia per la presenza di essenze aromatiche e balsamiche, sia per l'effetto di mitigazione del microclima, sia anche per l'effetto psicologico prodotto dalla vista riposante di un'area verde ben curata.
 - H. Sviluppo di posti di lavoro attraverso la formazione di professionalità specifiche per la sua gestione e manutenzione.

Considerato che

1. È necessario che la progettazione delle aree verdi, la loro gestione e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma soprattutto tutti gli altri interventi che fanno capo a Settori diversi dell'Amministrazione, ad Enti esterni ed ai privati, che incidono in qualche misura su aree verdi o alberate, siano attuati nel rispetto del patrimonio naturale esistente, in conformità alle condizioni ambientali in cui si sviluppa la città, e con l'obiettivo del miglioramento quantitativo e qualitativo della dotazione di verde (alberi e alberate, arbusti e siepi, giardini e parchi, prati e incolti, macchie e corridoi vegetali).
2. Essendo la vegetazione, in ogni sua manifestazione, elemento essenziale per la conservazione della biodiversità, è pertanto indispensabile:
 - a) rispettarla come elemento di identità del territorio locale e come fattore determinante per la qualità della vita degli abitanti;
 - b) conoscerla, censirla e monitorarla nel suo sviluppo;
 - c) considerarla nelle scelte di trasformazione territoriale come elemento irrinunciabile per il paesaggio urbano;
 - d) mantenerla quanto più possibile integra;
 - e) incrementarla nel rispetto delle specie che caratterizzano il contesto locale siano esse autoctone o naturalizzate;
 - f) curarla con le migliori tecniche fitosanitarie disponibili.

Visto che:



1. L'Amministrazione Comunale riconosce la valenza del verde urbano nella sua complessità compresi gli aspetti culturali e ricreativi e intende salvaguardarne le caratteristiche e peculiarità.
2. Anche il verde di proprietà privata rientra in tali valori e determina gli stessi benefici per l'intera collettività ed è pertanto anch'esso oggetto di rispetto e tutela.
3. la Giunta della Regione Marche non ha mai approvato la "Proposta di Regolamento del Verde Urbano" per i Comuni delle Marche, ai sensi dell'art. 20- c.6 della Legge Forestale Regionale 23/02/2005 n. 6
4. L'Amministrazione non si è dotata degli strumenti urbanistici richiesti dalla norma, ovvero Piano del Verde Comunale, non ha istituito la Consulta del Verde e non ha prodotto un censimento del verde;
5. Il Comune di Ancona, secondo il dictum legislativo, avrebbe dovuto provvedere, entro dodici mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente, a porre a dimora un albero nel territorio comunale fin dal 2014, che possiamo quantificare in almeno 3504 esemplari visto il numero dei soli nati registrati (nello specifico 726 nel 2014 ,729 nel 2015,701 nel 2016, 702 nel 2017, 646 nel 2018).

Accertato che

1. Una moderna, scientifica, razionale e partecipata gestione del verde urbano presuppone l'esistenza di quattro fondamentali strumenti attuativi: Piano del Verde – Regolamento del Verde – Programma di Promozione del Verde – Consulta del Verde.
2. Il Piano del Verde (P.V.) è uno strumento che consente di determinare un programma organico di interventi per quanto concerne lo sviluppo quantitativo e qualitativo del Verde Urbano, oltre che la sua tutela, manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi e alle esigenze specifici dell'area urbana. Il P.V. è composto:
 - 2.1 dal Censimento del Verde (mediante software di tipo GIS) contenente una rilevazione ed un'analisi di dettaglio sulle caratteristiche del verde pubblico (giardini e alberate) delle aree urbane e periurbane periodicamente aggiornato e pubblicato sul sito internet del comune.
 - 2.2 dal Programma degli Interventi sul Verde pubblico, che dettaglia le modalità di esecuzione degli interventi manutentivi e di valorizzazione e ne programma l'effettuazione; che pianifica le modalità di attuazione degli interventi di estensione e sviluppo del verde pubblico; che permette la pianificazione della spesa e degli interventi di manutenzione e di estensione nel breve, medio e lungo periodo;
3. Il Regolamento del Verde, è uno strumento che contiene norme sulla tutela, progettazione, l'attuazione, la manutenzione del verde pubblico e privato e indicazioni relative a situazioni particolari, come interventi di ingegneria naturalistica in aree degradate, difesa della vegetazione in aree di cantiere, difesa del suolo in aree urbane, ecc.
4. Il Programma di Promozione del Verde è uno strumento che definisce ed eventualmente favorisce, anche finanziariamente, interventi di valorizzazione del verde urbano e di promozione del rispetto del verde e dell'ambiente verso la cittadinanza tutta e, in particolare, verso le giovani generazioni.



5. La Consulta del Verde ha lo scopo di incentivare la partecipazione della cittadinanza sulle questioni relative alla gestione e allo sviluppo del verde urbano ed è composta da rappresentanti di associazioni di volontariato con finalità di tutela dell'ambiente e degli animali e da singoli cittadini con specifiche competenze sul verde urbano.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. Ad affidare, entro quattro mesi, ad un gruppo di lavoro multidisciplinare (con specifiche competenze professionali e con particolare esperienza nel campo del verde urbano, coordinato da un dottore agronomo o da dottore forestale iscritto all'Albo) l'incarico per la redazione de:
Il Piano del Verde,
Il Regolamento del Verde,
Il Programma di Promozione del Verde, in accordo con gli obiettivi previsti e con i risultati ottenuti dal Piano Inquinamento Ancona con i contenuti sintetizzati nei punti precedenti;
2. A costituire e riunire la Consulta del Verde che avrà un compito consultivo sia nella fase di preparazione degli strumenti di realizzazione, gestione e promozione del verde sopra indicati, sia nella fase operativa di realizzazione, gestione e promozione del verde.
3. A portare all'approvazione del Consiglio comunale, entro il termine massimo di un anno dall'affidamento dell'incarico, i seguenti strumenti amministrativi: il Piano del Verde; il Regolamento del Verde; il Programma di Promozione del Verde.
4. alla piantumazione di un albero per ogni neonato e per ogni minore adottato, come riportato dalla legge 10 del 14 gennaio 2013;
5. alla pubblicazione ogni anno sul sito istituzionale del comune includendo anche gli alberi sradicati e tagliati (un vero bilancio) indicando anche la motivazione per ogni piantumazione e abbattimento.



COMUNE DI ANCONA



**COMUNE DI ANCONA
PROTOCOLLO GENERALE**

Comune di Ancona
N. 0123512 23/07/2019
Classif: 2.3



Al Presidente del Consiglio
e p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale

EMENDAMENTO

alla mozione/ordine del giorno iscritta/o al n. 491.... dell'o.d.g. del Consiglio comunale relativa a:

<<... OGGETTO: MOZIONE IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DEL...>>
PIANO DEL REGOLAMENTO DELLA PROMOZIONE E DELLA CONSULTA
DEL VERDE DELLA CITTA' DI ANCONA

a pag 5 nelle conclusioni, dopo "Il programma di
Promozione del Verde" e prima di "... con i contenuti
sintetizzati nei punti precedenti" inserire la seguente
fese:

« In accordo con gli obiettivi previsti e con
i risultati ottenuti dal Piano Inquinamento
Ancona »

MASSIMO FAZZINI (ANCORA PER ANCONA)

li 22/07/19.....

firma

MICHELE FANESI



DELIBERA N. 18 DEL 10.02.2020

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE.

AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI.

 IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO.

Il Dirigente

 IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO: per mera pubblicità sul sito web dell'Ente. anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

- 1) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi" (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);
- 2) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);
- 3) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico" (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013).

Data 10.02.20

Il Dirigente Ufficio Affari Istituzionali
Dott. Giovanni Montaccini**PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE** IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO ATTESTANDO che è stato redatto in osservanza del:

Nell'attestare che il contenuto del presente atto è conforme alle disposizioni del D.Lgs n. 33/2013 e a quelle del GDPR – General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679, nonché alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. Deliberazione del Garante della privacy N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Data 10.02.20

Il Dirigente Ufficio Affari Istituzionali
Dott. Giovanni Montaccini IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO

Il Dirigente

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
DINI SUSANNA

Il Segretario Generale
MONTACCINI GIOVANNI

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona, - 3 MAR 2020

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Giunta e Consiglio
(Avv. Saverio Concetti)



- Il presente atto è immediatamente esecutivo secondo la normativa attualmente vigente
- Il presente atto diverrà esecutivo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, data che risulta dal certificato sovrainpresso

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> SINDACO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> ASS. AMBIENTE | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> CENTANNI CLAUDIO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> PANARIELLO ROBERTO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |